

Argomento: LE PORTE DELLA SPERANZA

522 Cantù

## San Vittore, Porta della Speranza Il tocco di Riva sul nuovo ingresso

**La storia.** Tra le imprese che hanno contribuito gratis c'è quella canturina. L'opera è stata realizzata dall'artista Michele De Lucchi, con legno di cedro

**CANTÙ**  
La Porta della Speranza, davanti al carcere di San Vittore a Milano, firmata da Michele De Lucchi, con il legno di cedro del Libano della griffe canturina del mobile Riva 1920 - tra i partner coinvolti, con un ruolo di primo piano - che ha donato materiale e competenza artigianale al progetto.

La Porta è stata inaugurata in questi giorni, nell'ambito del progetto internazionale "Porte della Speranza", dedicato al dialogo tra arte, comunità carcerarie e società civile, promossa dalla Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, e realizzata dal Comitato Giubileo Cultura Educazione con Rampello & Partners, con il contributo di Fondazione Cariplo.

### Davanti al carcere milanese

Le opere, installate davanti alle carceri coinvolte, diventeranno segni di passaggio e rigenerazione, rivolte ai detenuti e insieme all'intera comunità. In connessione profonda con il magistero

di Papa Francesco che, all'inizio del Giubileo, aprì una Porta Santa nel carcere romano di Rebibbia. E che trova forza nell'invito accortato di Papa Leone XIV, che nel Giubileo dei detenuti ha ricordato che «sono molti a non comprendere ancora che da ogni caduta ci si deve poter rialzare, che nessun essere umano coincide con ciò che ha fatto e che la giustizia è sempre un processo di riparazione e di riconciliazione».



Maurizio Riva  
Riva 1920

### «Idea del passaggio»

Due alti battenti semichiusi, privi di telaio, evocano un varco aperto all'ignoto. La Porta non distingue un dentro e un fuori. La soglia come spazio di cambiamento. «Le porte sono una forma che racconta - spiega De Lucchi - Racchiudono l'idea del passaggio. La Porta della Speranza è pura e solida presenza, senza muro: non separa, non conduce, semplicemente è. Dichiarare che la trasformazione è accessibile significa riconoscere che ogni passaggio può aprire uno spazio di consapevolezza, attesa e rinascita».

All'interno degli istituti di pena questa iniziativa darà vita a itinerari educativi, laboratoriali



Prima Porta della Speranza a firma di De Lucchi davanti a San Vittore

e pastorali per accompagnare le persone detenute in un percorso di crescita personale.

«La partecipazione di Riva 1920 al progetto nasce dalla convinzione profonda di voler contribuire ai valori e agli obiettivi del Giubileo 2025 - commenta Maurizio Riva - Abbiamo aderito con convinzione alle finalità del progetto, riconoscendone la dimensione simbolica e il messaggio universale di apertura e ri-

nascita. A ciò si aggiunge un legame umano e professionale che dura da anni: il rapporto di amicizia che mi unisce al professor Davide Rampello (curatore artistico del progetto internazionale, ndr) e all'architetto Michele De Lucchi. Contribuire alla realizzazione della Porta della Speranza di Milano rappresenta per noi un onore e un atto di responsabilità». Christian Galimberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La basilica di San Vincenzo a Galliano, uno dei simboli di Cantù

## Messe della vigilia dalle 17 al Santuario Tutte le celebrazioni

### Cantù

Tutti i giorni, in piazza Garibaldi, è aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Gli orari

Le messe più in genere della notte di Natale, a partire già dalle otto di questa sera. E qualche iniziativa in città per chi potrà trovare qualche ora di relax tra un pranzo in famiglia e l'altro. Oggi, nella comunità pastorale San Vincenzo, al mattino sono sospese tutte le messe.

Le messe vigiliari del Natale si celebrano alle 17 in Santuario, alle 18 in San Michele, alle 18.30 in San Teodoro. Le sante messe della notte di Natale: oggi, alle 20, in San Carlo, in particolare per bambini e famiglie, sottotitolata, per consentire alle persone con difficoltà uditive di seguire con più facilità la celebrazione. Alle 22 in San Michele e San Teodoro; alle 24 in San Paolo e San Leonardo a Intimiano.

A Natale le messe seguono il normale orario festivo: Santuario della Madonna dei Miracoli alle 8.30 e alle 17; San Paolo alle 10; San Michele alle 8, 10.30, e 18; San Teodoro alle 10 e alle 11.30; Sant'Antonio alle 9; San Carlo alle 10; San Leonardo e San Leonardo, 10.30 in San Teodoro, 18 in San Michele.

Per le iniziative del Comune, tutti i giorni, in piazza Garibaldi, è aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Orari: dalle 10 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Con due eccezioni in questi giorni: stasera si chiuderà alle 20; domani, Natale, si aprirà nel pomeriggio, alle 16. Il corpo musicale La Cattolica propone musica a domicilio con Babbo Natale: per prenotazioni, info@bandala.cattolica.it, offerta minima 30 euro. C. Gal.

## Guida ubriaco contromano, incidente in via Canturio

Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.



Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

## Molotov davanti a una concessionaria: condannato

Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.



Un'auto a guida ubriaca ha causato un incidente in via Canturio. La guida era contromano e l'auto è andata a sbattere contro un muro. Il conducente è stato arrestato e il veicolo sequestrato.

# San Vittore, Porta della Speranza Il tocco di Riva sul nuovo ingresso

**La storia. Tra le imprese che hanno contribuito gratis c'è quella canturina L'opera è stata realizzata dall'artista Michele De Lucchi, con legno di cedro**

La Porta della Speranza, davanti al carcere di San Vittore a Milano, firmata da Michele De Lucchi, con il legno di cedro del Libano della griffe canturina del mobile Riva 1920 - tra i partner coinvolti, con un ruolo di primo piano - che ha donato materiale e competenza artigianale al progetto.

La Porta è stata inaugurata in questi giorni, nell'ambito del progetto internazionale "Porte della Speranza", dedicato al dialogo tra arte, comunità carcerarie e società civile, promossa dalla Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, e realizzata dal Comitato Giubileo Cultura Educazione con Rampello & Partners, con il contributo di Fondazione Cariplo.

Davanti al carcere milanese Maurizio Riva 192 Le opere, installate davanti alle carceri coinvolte, diventeranno segni di passaggio e rigenerazione, rivolte ai detenuti e insieme all'intera comunità.

In connessione profonda con il magistero di Papa Francesco che, all'inizio del Giubileo, aprì una Porta Santa nel carcere romano di Rebibbia.

E che trova forza nell'invito accorato di Papa Leone XIV, che nel Giubileo dei detenuti ha ricordato che «sono molti a non comprendere ancora che da ogni caduta ci si deve poter rialzare, che nessun essere umano coincide con ciò che ha fatto e che la giustizia è sempre un processo di riparazione e di

riconciliazione».

«Idea del passaggio» Due alti battenti semichiusi, privi di tea laio, evocano un varco aperto all'ignoto.

La Porta non distingue un dentro e un fuori.

La soglia come spazio di cambiamento.

«Le porte sono una forma che racconta - spiega De Lucchi Racchiudono l'idea del passaggio.

La Porta della Speranza è pura e solida presenza, senza muro: non separa, non conduce, semplicemente è.

Dichiarare che la trasformazione è accessibile significa riconoscere che ogni passaggio può aprire uno spazio di consapevolezza, attesa e rinascita».

All'interno degli istituti di pena questa iniziativa darà vita a itinerari educativi, laboratoriali e pastorali per accompagnare le persone detenute in un percorso di crescita personale.

«La partecipazione di Riva 1920 al progetto nasce dalla convinzione profonda di voler contribuire ai valori e agli obiettivi del Giubileo 2025 - commenta Maurizio Riva - Abbiamo aderito con convinzione alle finalità del progetto, riconoscendone la dimensione simbolica e il messaggio universale di apertura e rinascita.

A ciò si aggiunge un legame umano e professionale che dura da anni: il rapporto di amicizia che mi unisce al professor Davide Rampello (curatore artistico del progetto internazionale, ndr) e all'architetto Michele De Lucchi.

Contribuire alla realizzazione della Porta della  
Speranza di Milano rappresenta per noi un

onore e un atto di responsabilità».

Christian Galimberti © RIPRODUZIONE  
RISERVATA.